
Comune di Soiano del Lago (BS)

Via Amedeo Ciucani, 5 25080 Soiano del Lago (BS)

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

**INCARICO RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TECNICO DI PROGETTAZIONE
DELL'AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DON EUGENIO BIASI IN VIA TREVISAGO
di cui alla determinazione n.102/2024**

CUP D68H25000530006

CIG B3FD04D5F7

RUP Geom. Fabrizio Cecchin

Progetto finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – Finanziato dal “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 4: Istruzione e ricerca

Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Progettista:

Arch. Giorgio Vezzoli

Iscritto all'ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia Di Brescia al numero 2287

Via del Risorgimento n. 27 – 25127 Brescia (BS)

architecture@giorgiovezzoli.it

giorgio.vezzoli@archiworldpec.it





REPORT DI ANALISI DELL'ADATTABILITÀ CLIMATICA

(ai sensi dell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e dell'Appendice 1 della Guida Operativa MASE – Regime 1 “Nuova costruzione”)

1. Premessa

L'intervento oggetto del presente report riguarda la **realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica in legno XLAM** destinato ad **asilo nido**, in ampliamento dell'attuale scuola materna comunale di Soiano del Lago (BS).

Il nuovo edificio è autonomo dal punto di vista strutturale e impiantistico e rispetta il principio DNSH in **Regime 1 – Nuova costruzione**, come previsto dalle linee guida MASE.

Il presente documento valuta la **vulnerabilità climatica** del sito e dell'edificio in conformità alle **Linee Guida dell'Appendice A** del Reg. (UE) 2021/2139, adottando un approccio qualitativo semplificato coerente con la scala e il rischio del progetto.

2. Metodologia

L'analisi è articolata in tre fasi:

1. **Identificazione dei pericoli climatici (hazard)** attuali e futuri, con riferimento a fonti ISPRA, PAI e PGT comunale;
2. **Valutazione della vulnerabilità** del sito e del fabbricato in relazione a tali pericoli;
3. **Individuazione delle misure di adattamento** integrate nel progetto architettonico, strutturale e impiantistico.

3. Analisi dei rischi e misure di adattamento

<i>Categoria di rischio climatico</i>	<i>Descrizione e fonte dati</i>	<i>Vulnerabilità del sito e del fabbricato</i>	<i>Misure progettuali di adattamento previste</i>	<i>Livello di rischio residuo</i>
A. <i>Ondate di calore</i>	Aumento temperature estive e isole di calore urbane (scenari ISPRA 2050)	Bassa – edificio di piccola scala, zona collinare ventilata	Coibentazione XLAM + cappotto, copertura ventilata, schermature solari, ventilazione meccanica controllata, aree verdi e alberate per ombreggiamento	Basso



<i>Categoria di rischio climatico</i>	<i>Descrizione e fonte dati</i>	<i>Vulnerabilità del sito e del fabbricato</i>	<i>Misure progettuali di adattamento previste</i>	<i>Livello di rischio residuo</i>
<i>B. Eventi meteorici intensi</i>	Precipitazioni brevi e intense con rischio di ristagno	Bassa – lotto pianeggiante, fuori da zone PAI	Pavimentazioni drenanti, aree verdi permeabili, pluviali dimensionati, pozzetti di raccolta, gestione acque meteoriche	Basso
<i>C. Allagamenti e rischio idraulico</i>	PAI Lombardia – nessuna area a rischio	Nessuna vulnerabilità significativa	Assenza di locali interrati destinati ad attività sensibili; piani di calpestio sopra quota campagna	Molto basso
<i>D. Venti forti e fenomeni estremi</i>	Raffiche superiori a 100 km/h occasionali	Media – copertura leggera in legno	Ancoraggi antisismici e antiventto certificati, elementi metallici strutturali, lamiera aggraffata o tegole ancorate	Basso
<i>E. Siccità e stress idrico</i>	Riduzione precipitazioni estive, stress vegetazione	Media	Adozione di essenze autoctone resistenti, impianto di irrigazione a goccia, raccolta acque meteoriche	Basso
<i>F. Innalzamento temperature invernali e gelo/disgelo</i>	Possibile aumento variabilità termica	Bassa	Materiali resistenti gelo-disgelo, isolamento termico continuo e corretta ventilazione	Molto basso

4. Conclusioni

L'analisi ha evidenziato un **livello di vulnerabilità climatica basso** per il nuovo edificio. Le **misure di adattamento previste nel progetto** – materiali naturali, elevato isolamento, ventilazione meccanica, ombreggiamento naturale e permeabilità del suolo – risultano coerenti con le prescrizioni dell'Appendice A del Reg. (UE) 2021/2139 e garantiscono la **resilienza dell'edificio agli impatti climatici futuri**.

5. Elaborati di riferimento

- Tavole architettoniche e planivolumetriche (TAV A01–A05)
- Relazione tecnica e relazione CAM
- Relazione impiantistica meccanica ed elettrica
- Relazione invarianza idraulica
- Computo metrico estimativo

Arch. Giorgio Vezzoli

(iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Brescia n.2287)